

Newsletter n. 19 del 10 Luglio 2013

1. Pubblicato il decreto legge che detta misure per il rilancio dell'economia

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 28 giugno 2013, il **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, recante *"Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti"*.

Il provvedimento - **entrato in vigore il 28 giugno 2013** - fissa nuovi sgravi per le assunzioni di giovani e lo stop dell'aumento Iva per tre mesi.

Con l'articolo 11, comma 1, viene infatti spostato il termine originario previsto per l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA dal 21% al 22%, **dal 1 luglio al 1 ottobre 2013**.

Differiti i termini per l'aumento dell'IVA il Governo, per coprire la misura, ha dovuto ricorrere però all'aumento degli acconti IRPEF, IRES e IRAP versati a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013.

Nello specifico gli acconti IRPEF e IRAP per persone fisiche e società di persone arriveranno al 100% (al posto dell'attuale 99%), mentre gli acconti IRES e IRAP per società di capitali arriveranno al 110% (invece dell'attuale 100%).

In aggiunta a l'aumento di IRPEF, IRES e IRAP il Governo ha introdotto anche una tassa di consumo sulle sigarette elettroniche pari al 58,5% del prezzo di vendita al pubblico a partire dal 2014.

Ritocchi anche alla L. 28 giugno 2012, n. 92, recante *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"* (Legge Fornero).

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto legge si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio Normativo** – Manovre del Governo Letta.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=499>

2. D.L. n. 76/2013 (Pacchetto lavoro) - Modifiche alla SRL semplificata – Soppressa la SRL a capitale ridotto

L'articolo 9, commi 13, 14 e 15 del **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, recante *"Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti"* – in vigore dal 28 giugno 2013

- prevede **modifiche in materia di SRL semplificate e di SRL a capitale ridotto**.

Al comma 13, con una modifica all'art. 2463-bis del Codice civile, viene prevista la **eliminazione del limite di 35 anni di età per la creazione di SRL semplificate**. Dunque, la società a responsabilità limitata semplificata potrà essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche, senza più alcun limite d'età.

Non solo, **gli amministratori potranno essere scelti anche tra i non soci**.

Al successivo comma 14, con una modifica dell'art. 44 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, viene prevista la **soppressione della SRL a capitale ridotto**.

Pertanto le SRL a capitale ridotto, iscritte nel Registro delle imprese ai sensi del citato art. 44 del D.L. n. 83/2012, convertito dalla L. n. 134/2012, a decorrere dal 28 giugno 2013, sono qualificate come SRL semplificate.

Per un approfondimento dell'argomento delle SRL semplificate si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa** – SRL semplificata e SRL a capitale ridotto.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=479>

3. D.L. n. 76/2013 (Pacchetto lavoro) - Modifiche alla disciplina delle START-UP Innovative

L'articolo 9, comma 16 del D.L. 28 giugno 2013, n. 76, recante "*Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti*" – **in vigore dal 28 giugno 2013** – contiene **interventi significativi anche sul fronte delle Start-up innovative**.

Con modifiche apportate ai primi due commi dell'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, vengono semplificati e ampliati i requisiti per l'accesso alla normativa.

In particolare:

- a) è stato **abrogato l'obbligo della prevalenza delle persone fisiche nelle compagini societarie**;
- b) si è intervenuto sui tre criteri opzionali per l'identificazione del carattere innovativo della Start-up, riducendo la quota minima di spesa in ricerca e sviluppo **dal 20% al 15%** ed **estendendo l'accesso alle imprese con almeno 2/3 della forza lavoro costituita da persone in possesso di una laurea magistrale e alle società titolari di un software originario registrato presso la SIAE**.

Per un approfondimento dell'argomento delle Start-up si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa** – Start-up innovative e Incubatori certificati.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=493>

4. La comunicazione della PEC al Registro delle imprese e l'imposta di bollo

Qualora la domanda di deposito dell'indirizzo di PEC venga presentata dalle imprese individuali **contestualmente alla domanda di prima iscrizione al Registro delle imprese**, resta dovuta l'imposta di bollo prevista per l'adempimento 'principale', di cui all'articolo 1, comma 1-ter, della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 1972.

Qualora, invece, successivamente alla prima iscrizione, sia presentata la **domanda contenente esclusivamente la comunicazione di indirizzo PEC**, quest'ultima non dovrà essere assoggettata all'imposta di bollo.

Sono queste le precisazioni arrivate dall'Agenzia delle Entrate, con la **Risoluzione n. 45/E del 5 luglio 2013**.

Dunque, il regime di esenzione disposto per le iscrizioni dell'indirizzo PEC da parte delle imprese societarie trova applicazione anche con riferimento alle iscrizioni richieste dalle imprese individuali.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della Risoluzione si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa – Posta Elettronica Certificata (PEC) – Comunicazione al Registro imprese**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=497>

5. Sicurezza nei luoghi di lavoro - Aumentate ammende e sanzioni dal D.L. n. 76/2013

Con l'art. 9, comma 2, del D.L. n. 76/2013, è stato sostituito il comma 4-bis del D.Lgs. n. 81/2008, relativo alle **contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro ed alle sanzioni amministrative pecuniarie** previste dal medesimo decreto legislativo.

In virtù della nuova modifica, le ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché da atti aventi forza di legge **sono rivalutate ogni cinque anni** con decreto del direttore generale della Direzione generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in misura pari all'indice ISTAT dei prezzi al consumo previo arrotondamento delle cifre al decimale superiore.

Tuttavia lo stesso articolo stabilisce che in sede di prima applicazione la rivalutazione avviene, **a decorrere dal 1° luglio 2013, nella misura del 9,6%**.

A seguito di quanto sopra, con **Nota del 2 luglio 2013, Prot. n. 12059**, la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva ha comunicato che tutte le ammende riferite alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le sanzioni amministrative previste dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché da altre normative in materia, riferite a violazioni commesse a decorrere dall'1 luglio 2013, sono incrementate del 9,6%.

Inoltre, per il momento, salvo successive modifiche in sede di conversione del decreto legge, il risultato finale della sanzione non va arrotondato.

Per un approfondimento dell'argomento del lavoro si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Lavoro e formazione professionale – Sicurezza sul lavoro**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=270>

6. Distributori di carburanti – L'Antitrust chiede modifiche delle norme nazionali e regionali

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza dell'11 giugno 2013, ha ritenuto opportuno svolgere alcune considerazioni sulle disposizioni relative al **mercato della distribuzione in rete carburanti**, formulando alcune proposte operative per la rimozione delle restrizioni che ancora permangono sia all'ingresso che all'uscita dal mercato, nonché per la modifica di alcuni vincoli alle modalità di funzionamento degli impianti e alle condizioni generali di svolgimento del servizio che determinano livelli di prezzo più elevati e standard qualitativi della rete inferiori rispetto a quelli dei principali Paesi europei.

Con il parere (AS1058), pubblicato sul Bollettino n. 25/2013 del 1° luglio 2013 (pag. 70), l'Autorità ritiene necessario ed urgente rimuovere le barriere normative, poste sia dalla normativa nazionale che dalle discipline regionali, che ostacolano un processo di razionalizzazione ed ammodernamento del settore della distribuzione dei carburanti.

L'Antitrust chiede:

- 1) che vengano eliminate le residue restrizioni all'accesso del mercato che ostacolano l'ingresso di operatori più efficienti e dinamici e frenano un'evoluzione in senso maggiormente concorrenziale dell'attività di vendita di carburanti per autotrazione;
- 2) che venga eliminata la norma che limita alle sole aree extraurbane la possibilità di istituire impianti completamente automatizzati;
- 3) di modificare la norma nazionale che rende ancora possibile, in particolare da parte di normative regionali, l'introduzione di obblighi asimmetrici per l'apertura dei nuovi impianti di distribuzione, in termini di tipologia di carburanti da erogare e/o caratteristiche che l'impianto deve necessariamente soddisfare;
- 4) la liberalizzazione delle forme contrattuali per l'affidamento e l'approvvigionamento degli impianti, consentendo la possibilità di utilizzare ogni tipologia contrattuale prevista dall'ordinamento.

Per scaricare il testo del Bollettino n. 25/2013 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.agcm.it/bollettino-settimanale/6513-bollettino-252013.html>

7. Disciplina della distribuzione e vendita dei prodotti da fumo – L'Antitrust chiede l'abolizione delle distanze minime

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella propria riunione dell'11 giugno 2013, ha deliberato di esprimere parere relativamente all'attuale **disciplina della vendita al dettaglio di tabacchi**, da ultimo novellata dall'art. 24, comma 42, del D.L. n. 98/11, recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" e convertito con modificazioni dalla legge n. 111/11, e dal D.M. 21 febbraio 2013, n. 38, "*Regolamento recante disciplina della distribuzione e vendita dei prodotti da fumo*".

Con il **parere (AS1059)**, pubblicato sul Bollettino n. 25/2013 del 1° luglio 2013 (pag. 76), L'Autorità auspica che le osservazioni formulate siano tenute in considerazione ai fini di una **modifica della regolamentazione riguardante l'accesso al mercato della vendita al dettaglio dei prodotti del tabacco**, affinché **siano abolite** le distanze minime, le valutazioni di produttività degli esercizi, le discriminazioni fra operatori in ragione del titolo

di esercizio dell'attività e, più in generale, tutte le forme di programmazione della struttura dell'offerta.

La previsione di distanze minime tra i rivenditori e l'individuazione di criteri di produttività minima delle rivendite esistenti per l'apertura di nuove rivendite si pongono in palese contrasto con il disposto dell'art. 34, commi 2 e 3, del D.L. n. 211/2011, convertito dalla L. n. 214/2011 (c.d. decreto *Salva Italia*).

Per scaricare il testo del Bollettino n. 25/2013 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.agcm.it/bollettino-settimanale/6513-bollettino-252013.html>

8. Brevetti e marchi – Cambiano le modalità di deposito delle domande per via telematica e le modalità di pagamento dei diritti

Sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013, **due decreti** con i quali sono stati fissate, rispettivamente:

- a) le modalità di deposito delle domande per via telematica di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità (**D.M. 21 marzo 2013**);
- b) le modalità di pagamento dei diritti relativi ai titoli di proprietà industriale (**D.M. 22 marzo 2013**).

Il **deposito delle domande per via telematica** connesse alle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, alle domande di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa, nonché ai titoli di proprietà concessi, dovrà essere effettuato **mediante il collegamento ad un apposito sito internet** che verrà indicato con un decreto del Direttore della Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi. Con lo stesso decreto verranno anche fissati i criteri e le modalità per l'effettuazione del deposito.

Con la modifica dell'art. 5 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2007, cambiano anche le **modalità di pagamento dei diritti**.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo dei due nuovi decreti si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Altre Attribuzioni1** – Attribuzioni in materia di brevetti

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=27>

9. Computer e server informatici – L'Europa detta le regole per la progettazione ecocompatibile

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea n. L175/13 del 27 giugno 2013, il **Regolamento (UE) n. 617/2013 della Commissione del 26 giugno 2013** recante misure di esecuzione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la **progettazione ecocompatibile di computer e server informatici**.

Il regolamento, emanato ai sensi della Direttiva 125/2009/CE del 21 ottobre 2009, definisce le specifiche per la progettazione ecocompatibile che devono osservare tutti i produttori di computer da tavolo, notebook, tablet, gli slate e i thin client portatili, stazioni di lavoro, server di piccole dimensioni, server informatici.

Sono **esclusi dall'applicazione del regolamento** i server appliance, i server multinodo, i server informatici con più di quattro socket per processori, le console per videogiochi, le docking station.

Le regole per l'ecoprogettazione avranno **partenze scaglionate**: quelle sul consumo minimo degli apparecchi (Allegato II, punto 3 del regolamento) dal **17 luglio 2013** (entrata in vigore del regolamento), altri più specifici criteri di progettazione ecocompatibile a decorrere dal **1° luglio 2014**, con un upgrade più stringente dei criteri dal **1° gennaio 2016**.

Per scaricare il testo del nuovo regolamento UE clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:175:0013:0033:IT:PDF>

10. Pubblica Amministrazione di Qualità (PAQ) – On-line il nuovo portale

Dal 19 giugno 2013 è online il nuovo portale dedicato alla **Pubblica Amministrazione di Qualità (PAQ)**

PAQ è infatti il marchio del **Dipartimento della Funzione Pubblica** nato per favorire un insieme di progetti volti a dare **sostegno alle singole amministrazioni locali**, soprattutto nella gestione dei servizi al cittadino.

Con una **grafica rinnovata** e una navigazione più agevole, il portale PAQ garantisce ai Comuni, alle Province e alle Regioni assistenza e sostegno continuo nell'ambito della diffusione delle esperienze più virtuose, della **definizione di know how a livello nazionale** e dell'autovalutazione attraverso la promozione del **modello CAF**, come anche della valutazione delle prestazioni con il benchmarking.

Attraverso le varie risorse messe a disposizione delle amministrazioni, infatti, le PA possono avviare **iniziative di autovalutazione** monitorando attività e risultati al fine di programmare eventuali migliorie, gestendo anche i processi della **customer satisfaction**.

Maggiore spazio viene dato anche all'interazione con gli utenti grazie alla **community online** e ai **canali social** (Facebook, YouTube e Flickr), senza tuttavia trascurare i link alle pagine istituzionali dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Governo Italiano.

Per accedere al portale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.qualitapa.gov.it/>

11. La CROAZIA nell'Unione europea – Accesso in Italia limitato per il lavoro subordinato – Regime transitorio di due anni

Dal 1° luglio 2013 la Croazia è entrata a far parte a pieno titolo dell'Unione europea, diventandone il 28° Stato membro, dopo un lungo negoziato durato circa sei anni, ed è la seconda delle sei Repubbliche che componevano la ex Jugoslavia socialista, dopo la Slovenia, ad aderire all'Unione.

Da tale data per i cittadini croati trovano applicazione le vigenti disposizioni di diritto comunitario in materia di libera circolazione nel territorio dell'U.E. previste dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (*Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro*

familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri), salvo le limitazioni derivanti dalle disposizioni in materia penale ed a tutela dell'ordine pubblico e di pubblica sicurezza.

Con **circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 luglio 2013** è stato regolamentato l'accesso al mercato del lavoro dei cittadini provenienti dalla Croazia a seguito dell'ingresso nella Unione Europea.

Per quanto riguarda l'accesso al mercato del **lavoro subordinato**, il Governo italiano, analogamente a quanto previsto da altri Paesi dell'U.E., ha deciso di avvalersi di un regime transitorio, in considerazione della situazione esistente nel mercato del lavoro italiano, per il **periodo transitorio iniziale di due anni** previsto dall'Allegato V dell'Atto di adesione, prima di liberalizzare completamente l'accesso al lavoro subordinato.

Rimane, invece, privo di ogni limitazione il **lavoro autonomo**.

Per saperne di più e per scaricare il testo della circolare ministeriale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Notizie/20130703_circolarecongiuntaInterno_lavoro_Croazia.htm